CITTA' DI TORINO

QUESTION TIME

OGGETTO: CALDO RECORD E MANCA L'ARIA SU AUTOBUS E IN METROPOLITANA

PREMESSO CHE

A giugno, Torino è entrata in stato di bollino rosso per le alte temperature, con picchi percepiti superiori ai 32 gradi e previsioni che annunciano il raggiungimento dei 40 gradi nei prossimi giorni; secondo i dati forniti da Arpa Piemonte, il mese di giugno 2025 si colloca tra i tre mesi più caldi mai registrati nella storia della città, insieme a giugno 2003 e giugno 2022, con una media superiore di oltre 3 gradi rispetto al periodo 1991–2020.

CONSIDERATO CHE

In queste condizioni climatiche estreme, l'utilizzo dei mezzi pubblici dovrebbe rappresentare un'alternativa comoda e accessibile, anche per motivi ambientali, ma la realtà quotidiana per gli utenti è ben diversa.

Come riportato in un video del quotidiano on line torinocronaca.it del 27 giugno 2025, nella metropolitana di Torino, le temperature interne ai treni e alle stazioni raggiungono e superano i 31 gradi, con un'umidità che tocca il 62%, rendendo l'ambiente interno insalubre e soffocante. Secondo quanto riportato da diversi utenti e testate giornalistiche, nonostante le rassicurazioni di GTT circa la presenza di ventilazione forzata e procedure integrative in caso di alte temperature, la percezione dei passeggeri è di viaggiare in una sorta di "sauna sotterranea".

Nemmeno il trasporto di superficie offre sollievo: in molti autobus urbani la temperatura interna supera i 33 gradi e l'aria condizionata è spesso assente o non funzionante, con conseguente disagio per passeggeri, autisti e categorie fragili (anziani, bambini, persone con patologie respiratorie).

EVIDENZIATO INOLTRE CHE

La situazione di carenza di aria e temperature elevate in metropolitana è stata regolarmente segnalata da diversi utenti a GTT, che in data 30 giugno 2025 ha così risposto ad un utente: "Gentile Cliente, rispondiamo alla sua segnalazione del 30/6/2025. Nel prendere nota delle sue osservazioni le comunichiamo che le stazioni della metropolitana sono fornite di un sistema di ventilazione forzata che garantisce un minimo di 5 ricambi d'aria/ora come previsto dalla legge. Tale ricambio d'aria consente di ridurre l'escursione termica con l'ambiente esterno in un range da +6 gradi (d'inverno) a –6 gradi (d'estate). I treni, invece, sono ventilati con l'aria della galleria (a

sua volta ricambiata con l’aria di superficie tramite i pozzi di intertratta). Inoltre, in caso di alte temperature esterne, sono previste ulteriori procedure di regolazione forzata della ventilazione, attuate al fine di aumentare il ricircolo d'aria. La ventilazione è sempre attiva.”
Una risposta formalmente corretta ma che lascia molte perplessità sulla reale efficacia della tecnologia utilizzata, che evidentemente non è in grado di garantire un adeguato comfort climatico per l’utenza

INTERPELLA

il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

quali azioni intendano mettere in atto per evitare le temperature alte e la mancanza di ventilazione sui mezzi pubblici e metropolitana

Torino, 02/07/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao